



TESTATA: **Consumatori**

GIORNO: 1 Marzo 2012

PAGINA: 20

rassegna stampa

Hamnett & Coop

Quando la moda è etica



La strada scelta da **Katharine Hamnett** nell'industria della moda non è certo classificabile come tipica per una stilista. Nata in Inghilterra, trascorre la sua infanzia in diversi paesi, seguendo il padre console in Francia, Svezia e Romania. La sua passione nasce molto presto, in Francia dove vive con i genitori e crea abiti da sola.

Nel 1979 lancia la sua linea di abbigliamento da donna nel 1981 si allarga subito proponendo l'abbigliamento da uomo. Lancia la tendenza ad esprimere le proprie idee anche attraverso i capi indossati e diventa famosa con le sue t-shirt con slogan spesso provocatori.

Ma la filosofia e il ruolo di Katharine nel mondo della moda cambiano radicalmente nel 1989. Sono di quel periodo le prime ricerche sull'impatto che la coltivazione del cotone ha sull'ambiente e sulla salute degli agricoltori. Da questo momento Katharine produce solo abbigliamento usando cotone biologico, coltivato senza pesticidi o sostanze pericolose. Si impegna a diffondere la consapevolezza della produzione etica nel mondo della moda, partecipando ai diversi convegni e aiutando le organizzazioni per il supporto dei piccoli coltivatori di cotone biologico.

Together it is possible: è uno degli slogan che troveremo nella collezione disegnata da Katharine Hamnett per Coop. Una grande firma attenta a etica ed ecologia, una stilista che da molto tempo si batte per una moda che non sia solo gusto, tendenza, capriccio, ma sia anche impegno, scelta, un gesto consapevole

La proprie idee portate con forza, letteralmente indossate come bandiera: sono le T-shirt disegnate per Coop da Katharine Hamnett con grandi e significativi slogan. Together it is possible (insieme è possibile) è dedicata al 2012 anno internazionale della Cooperazione proclamato dall'Onu.

"Io credo che la cooperazione sia un modello molto interessante per la nostra economia" è la convinzione di Katharine Hamnett.

Quello di indossare le proprie idee è uno stile caratteristico per la Hamnett che negli anni Ottanta si presentò a Margaret Thatcher con una T-shirt che a lettere cubitali portava la scritta "58% don't want pershing", per testimoniare che la maggioranza degli inglesi non voleva le testate nucleari.